

GENOVA

VENERDÌ 25 GENNAIO 2008

FONDATA NEL 1886 - ANNO CXXII - NUMERO 21.COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - GR. 50

€ 1,00 con MILANO FINANZA, in Liguria € 3,90 con ENCICLOPEDIA DEL GUSTO in Liguria, AL e AT - € 1,00 in altre zone

SHOAH «COSÌ SALVAI GLI EBREI DI LIGURIA»

Parla Virginia Ambrostolo, medaglia d'oro a 93 anni

FRANCALANCI a pagina 9



PRIVACY ON LINE «CANCELLARE I SITI VISITATI»

Il Garante alle compagnie: via le tracce degli utenti su Internet

DE CAROLIS e RAPETTO alle pagine 6 e 21



Oggi «Piccola enciclopedia del gusto»
Il 36° volume della collana, con le ricette e i consigli per cucinare i classici della tradizione e i piatti più creativi
Con Il Secolo XIX a 3,90 euro
IN OMAGGIO MILANO FINANZA

So.Ve.Mo srl.
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
C.so Europa 139
010/5299253
Gemmologo perito Tribunale Genova ed esperto orologi effettuano certificati, stime e perizie per acquisto e/o vendita di gioielli, orologi e argenti antichi e moderni ogni lunedì
9.30-12.30 15.30-18.30
IMPORTANTE VENDITA MOBILI D'EPOCA
FALLIMENTO ARTICOLI PER BAMBINO
ULTERIORI RIBASSI

IL SENATO BOCCIA LA FIDUCIA CON 161 VOTI CONTRO 156

Prodi battuto, è crisi

Rissa nell'Udeur. Il Polo: elezioni. Veltroni: no

L'EDITORIALE

NEL PEGGIOR MODO POSSIBILE

LANFRANCO VACCARI

CON LA PERVICACE protervia che contraddistingue gli egocentrici contemplatori del proprio ombelico, Romano Prodi se ne va nel peggior modo possibile. Ha voluto, fortissimamente voluto, andare alla conta in Senato contro ogni ragionevolezza. Con tutta evidenza, dal momento del distacco di Clemente Mastella, si era dissolta la maggioranza politica messa in piedi per durare cinque anni, secondo le sue stesse dichiarazioni improntate alla più bombastica jattanza, e malamente finita invece dopo 19 mesi e quattro giorni.

Ha perso di cinque voti, il leader della (dis)Unione, ben oltre l'esiguo margine che in passato lo aveva più volte salvato. Per un fatale capovolgimento, quella differenza non proprio minima è oggi definitivamente tombale, alla stessa maniera in cui nelle altre occasioni era stata rivendicata come (per quanto provvisoriamente) legittimante. Ma, quel che è peggio, lascia il Paese nell'assoluta incertezza, al buio, senza una percorribile via d'uscita che non siano le elezioni.

SEGUE >> 21



Il senatore Udeur Tommaso Barbato urla «pezzo di m...» al collega Nuccio Cusumano, che viene colto da male



ROMA. Il governo Prodi è caduto. L'ormai ex presidente del Consiglio ha sfidato il Senato ponendo la fiducia e ha perso: 156 i voti a favore, 161 i contrari, un astenuto. Decisivi i «no» di Lamberto Dini e dell'ex Guardasigilli Clemente Mastella. Rissa nell'Udeur, quando il senatore Stefano Cusumano, detto Nuccio, ha dichiarato che avrebbe votato la fiducia. Il capo dei mastelliani, Tommaso Barbato, lo ha coperto di insulti e - racconta il senatore De Gregorio - «sputti». Cusumano, svenuto in aula, è stato poi espulso dal partito. In serata Prodi ha rassegnato le dimissioni nelle mani del presidente della Repubblica che avvierà le consultazioni già oggi.

Forza Italia, An e Lega chiedono di andare subito al voto. Ma Berlusconi precisa: «Non c'è motivo per non consentire a questo governo di rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione». L'Udc preme per un governo istituzionale. Contrario alle elezioni anche il leader del Partito democratico, Walter Veltroni. Il Pd punta a un governo istituzionale per riformare la legge elettorale. D'accordo il Prc. BOCCONETTI, LENZI e LOMBARDI >> 2, 3 e 4

ALLARME UE

«Deficit alto, Italia a rischio»

«Italia vulnerabile per l'alto debito pubblico. Pareggio di bilancio a rischio anche nel 2011», avverte il commissario Almunia

LOMBARDI >> 2

VALBORMIDA

Muore sotto carro-gru

Giancarlo Garabello, 45 anni, operaio dell'Italiana Coke di Cairo Montenotte, nel Savonese, è rimasto sotto un carro ponte. In 48 ore quattro morti sul lavoro

SERVIZIO >> 7

LA POLEMICA

Salone Nautico, è scontro tra Ucina e Fiera di Genova

Lombardi (Fiera) annuncia un Salone in Asia e in Sud America. Ma Albertoni (Ucina) replica stizzito: «Mai concordato nulla»

CAFASSO >> 14



INDICE

in primo piano...	2	genova	23
cronache	5	lettere e città	29
dal mondo	8	album	31
attualità	9	agenda	32
liguria	11	spettacoli	33
economia	13	cinema & teatri	34
marittimo	15	televisione	36
cultura e spettacoli	17	sport	37
spettacoli	19	genova sport	40
lettere e rubriche	20	affari	42
commenti	21	meteo - lotto	43



PER I DANNI DA INQUINAMENTO

Stoppani, il ministero chiede oltre un miliardo

Istanza del dicastero dell'Ambiente al tribunale fallimentare di Milano. Nuovo filone nell'inchiesta

GENOVA. Un miliardo e 280 milioni di euro è il conto presentato all'ex Stoppani, lo stabilimento chimico che si trova al confine tra Aren-

zano e Cogoleto, località turistiche della riviera genovese di ponente, dal ministero dell'Ambiente per anni di inquinamento e bonifiche mai eseguite dalla società divenuta sinonimo del famigerato cromo esavalente in tutto il mondo. Una contaminazione generata in passato con il favore della legge e, più recentemente, causata in barba ai controlli e alle nuove norme

ambientali. Nei giorni scorsi il ministero ha fatto istanza al tribunale fallimentare di Milano per insinuarsi nel credito della società. Sarà il giudice a decidere se ammettere nella procedura il maxi credito vantato dallo Stato.

La storia infinita dei veleni marchiati Stoppani si arricchisce anche di un nuovo capitolo giudiziario con

l'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Genova su alcune delle procedure di bonifica in corso nell'area industriale di Cogoleto, gestite sotto il controllo del commissario di governo da oltre un anno. Si tratterebbe di irregolarità nel trattamento e nello smaltimento dei rifiuti.

CETARA e INDICE >> 11

VACANZE ROMANO



L'INCHIESTA

Slot machine ecco le multe dei record

In testa la Atlantis, vicina ad An: secondo il pm della Corte dei conti non ha versato 31 miliardi

MENDUNI e SANSA >> 5

I NUOVI CONSIGLIERI DELL'ICRAM SI AUMENTANO DI SETTE VOLTE IL GETTONE

CARROZZONE DA 1.000 EURO A SEDUTA

PAOLO CRECCHI

NEANCHE il tempo di accomodarsi in poltrona. Appena insediati, i consiglieri di amministrazione dell'Icram si sono aumentati di quasi sette volte il gettone di presenza, da 150 a 1.000 euro a seduta, e il compenso annuale, da 8.000 a 10.000 euro. Giustificazione dell'Istituto centrale per la ricerca marina: «Un refuso. Volevamo scrivere 250, ma nella fretta...».

Tanta fretta da non aspettare neppure il decreto che ben due ministri, quello dell'Ambiente e il suo collega all'Economia, avrebbero dovuto firmare per autorizzare la spesa. Il segretario del consiglio, Francesco Dominici: «In effetti, si tratta di un acconto. In calce alla delibera c'è scritto "salvo conguaglio attivo/passivo", l'aumento non è mica sicuro...».

È sicurissimo, invece. Né Tommaso Padoa-Schioppa né Alfonso Pecoraro Scania hanno firmato il decreto per il semplice motivo che non lo ha mai firmato nessuno, malgrado fosse richiesto dalla legge. I portavoce di Pecoraro: «Veramente, la legge parla solo del ministero dell'Economia». L'Icram: «No, no, deve firmare anche Pecoraro».

Negare l'aumento, in attesa di approfondire? Per carità. L'Icram è sempre stato un carrozzone ideale per sistemare gli amici più cari del ministro

dell'Ambiente di turno, e figurarsi se l'attuale si sottraeva alla tradizione.

Amico di Pecoraro Scania è il presidente, Silvano Focardi, professore ordinario di ecologia nonché magnifico rettore dell'università di Siena. Amico il consigliere Giuseppe Nerio Carugno, già commissario straordinario dello stesso istituto e capo di gabinetto del ministro. Amici gli altri tre consiglieri, l'avvocato Fiorella Zabatta e il professor Stefano Cataudella e il professor Roberto Danovaro.

Amico Ferdinando Mainenti, alla direzione generale dell'Icram dopo essere stato consigliere comunale dei Verdi a Salerno. Amico il biologo marino Silvestro Greco, che a sua volta è amico dell'assessore calabrese all'ambiente Diego Tommasi... Li chiamano Pecoraro's boys.

SEGUE >> 5

Pashmina Outlet **PREZZI SPECIALI**

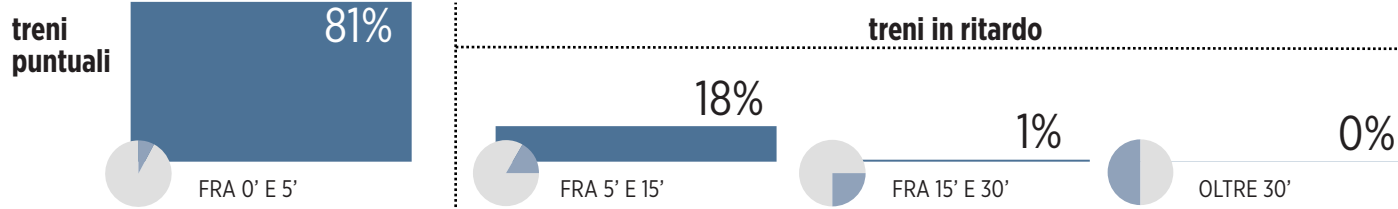
Da Pashmina Outlet puoi trovare una vasta scelta di scarpe e stole in cashmere, cashmere/seta, lambswool seta o pelle, prodotte artigianalmente in Nepal. Idea Regalo plaid e vestaglie in cashmere.

ARTICOLI DI CAMPIONARIO E FINE SERIE

ORARIO: 10,00 - 18,00 dal Lunedì al venerdì - Chiuso al Sabato
tel. +39 010 2518058 • tel/fax +39 010 2466170 - Via XXV Aprile, 16 int. A. (stazione Pashmina)
e-mail: info@pashminaitaly.com - web: www.pashminaitaly.com

BORSINO
TRENI
LIGURIA

ieri, 24 gennaio



ritardo medio

IL PEGGIORE
treno regionale 11303
Savona - La Spezia
16' di ritardo alle 18,34

Dati elaborati a cura del Secolo XIX su un campione di 100 treni in viaggio sulla rete ligure secondo le rilevazioni del sito www.viaggiatreno.com. L'elenco completo dei treni è consultabile all'indirizzo www.ilsecoloxix.it/ritardotreni

AMBIENTE

Stoppani, la Procura indaga sulla bonifica di Cogoleto

Istanza record del ministero nel fallimento: chiesti 1,2 miliardi di euro

GENOVA. La storia infinita dei veleni marchiati Stoppani si arricchisce di un nuovo capitolo giudiziario. È un'inchiesta condotta nel più assoluto riserbo dalla procura di Genova su alcune delle procedure di bonifica in corso nell'area industriale di Cogoleto, gestite sotto il controllo del commissario di governo da oltre un anno. Si tratta di operazioni di decontaminazione dello stabilimento e delle terre sulle quali sorge, che erano state affidate a una società esterna. Irregolarità nel trattamento e nello smaltimento dei rifiuti. Questa è l'ipotesi di reato sulla quale sono in corso le indagini, partite in gran segreto nel pieno di un turbine giudiziario che vede due processi in corso (uno per il disastro ambientale e l'altro per la falsa bonifica con fondi europei avallata da ex funzionari regionali), una procedura per il danno erariale aperta dalla procura della Corte dei conti, e il fallimento societario della ex Stoppani, dell'azienda capogruppo e delle controllate.



Una veduta aerea dell'area ex Stoppani

(Foto Razzore)

L'ULTIMO CLAMOROSO sviluppo si è registrato nei giorni scorsi su questo fronte: il ministero dell'Ambiente ha fatto istanza al tribunale fallimentare di Milano di insinuazione nel debito, per una cifra record: un miliardo e 280 milioni di euro. È il conto di anni e anni di inquinamento e bonifiche mai eseguite, di una contaminazione generata in passato dalla società, sinonimo del famigerato cromo esavalente in tutto il mondo, con il favore della legge, più recentemente causata in barba ai controlli e alle norme ambientali. Sarà il giudice a decidere se ammettere nella procedura il maxi credito vantato dallo Stato. Al confronto appaiono spiccioli, gli euro rivendicati dai Comuni, dagli operai e dalle aziende che hanno in questi anni fornito la loro opera senza essere pagate. Tra queste ci sarebbe anche la società tedesca, che aveva trattato fino ad arrivare a un passo dalla firma, l'acquisto della Stoppani direttamente con il capofamiglia, Plinio, morto alcuni anni fa.

Sull'area della Val Lerone, che si trova al confine tra i paesi turistici di Arenzano e Cogoleto, nella riviera genovese di ponente, da quando la fabbrica è stata chiusa sono iniziati a convergere appetiti non indifferenti. La terra, una volta liberata dai veleni, è destinata a diventare più preziosa dell'oro, per quanto sarà possibile edificare. I progetti, presentati alla Regione (durante la giunta Biasotti) prima del commissariamento avevano previsto la creazione di residenze e centri commerciali e un porticciolo in grado di alimentare un business senza

precedenti per la zona. Quei piani sono naufragati nel cambio della guardia in Regione. E con l'avvento del centro sinistra, la strada imboccata dalla pubblica amministrazione è stata quella del commissariamento, dell'avvio della bonifica con fondi pubblici e l'obiettivo di rivalersi su chi quell'inquinamento ha causato. La bonifica è il

business, ora. Sono decine e decine i milioni di euro che convergeranno nei prossimi anni su quest'area contaminata da cromo esavalente e da altri metalli pesanti. Questo è lo sfondo nel quale si inquadra la nuova inchiesta.

Il commissario Giancarlo Vegliione, che dell'indagine spiega di non sapere nulla, ha già a sua disposizione 34 milioni di euro, 18 dei quali per la realizzazione di una barriera di cemento, studiata per fermare la discesa in mare dei veleni, e 16 per la decontaminazione del tratto di spiaggia per il quale l'Unione europea aveva già pagato 7 miliardi delle vecchie lire a suo tempo, senza ottenere nulla. Al momento, concretamente è stata messa in sicurezza la falda (isolandola dalle terre al cromo) e sono iniziate le demolizioni, interrotte su iniziativa degli enti di controllo di fronte alle prime irregolarità nella gestione dei rottami in ferro da parte di una azienda esterna.

**GRAZIANO CETARA
MATTEO INDICE**

>> LE TAPPE

SOLDI E INQUINAMENTO
ECCO LA VERA STORIA

●●● GENOVA. Queste le ultime tappe della vicenda Stoppani. Lo stabilimento chimico ha cessato la produzione all'inizio degli anni Duemila, trasferendo le attività in Russia, ma la bonifica e la riqualificazione dell'area sono fonte di infinite polemiche.

8 NOVEMBRE 2006. La Regione Liguria richiede la dichiarazione di stato di emergenza per le condizioni in cui versa l'area industriale.

5 DICEMBRE 2006. Nomina da parte della presidenza del consiglio del commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza, Giancarlo Vegliione.

28 FEBBRAIO 2007. Vigliione dichiara di volersi far carico non solo della bonifica, ma anche degli operai dell'ex Stoppani e delle operazioni di rilancio dell'area. Ha a disposizione 10 milioni di euro.

3 APRILE 2007. Il presidente del consiglio firma l'ordinanza sulle disposizioni urgenti di protezione civile. Affidati altri 10 milioni di euro.

19 GIUGNO 2007. Fallimento dell'Immobiliare Val Lerone (ex Stoppani), la curatela viene affidata all'avvocato Antonio Adinolfi.

3 LUGLIO 2007. Il Commissario emette un'ordinanza che gli consente di esercitare i poteri sostitutivi nei confronti della Immobiliare Val Lerone.

20 SETTEMBRE 2007. Il commissario accusa di inerzia l'Immobiliare Val Lerone in fallimento, ed emette una nuova ordinanza per la rimozione di tutti i rifiuti presenti nello stabilimento.

3 DICEMBRE 2007. I carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) denunciano a piede libero Giuseppe Bruzzone, responsabile dello stabilimento nominato in precedenza dal curatore. I residui dello stabilimento non contenenti cromo esavalente, ma comunque nocivi e per questo stoccati nella discarica del Molinetto, secondo i militari non sono protetti in modo adeguato e rischiano d'intaccare le falde acquifere.

LOTTA AI TUMORI

Le arance dell'Airc nelle piazze liguri

Alimentazione corretta e assunzione costante di frutta e verdura sono le prime regole da seguire per combattere il cancro

GENOVA. C'è bisogno di efficienti "spazzini" in grado di ripulire le cellule dalla "monnezza", che si deposita sotto forma di sostanze ossidanti in grado di danneggiare nel tempo il Dna? Non fate mancare sulla tavola le arance rosse, ricche di antocianine che assicurano proprio una vera e propria "pulizia" cellulare, come del resto i frutti di bosco, le melanzane e gli altri vegetali di colore rosso e blu. È una delle raccomandazioni degli scienziati per chi vuole prevenire i tumori, e arriva in concomitanza con l'iniziativa "Le arance della salute" dell'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro). Domani grazie alla mobilitazione di ventimila volontari, 450 mila cittadini potranno "acquistare" nelle piazze di tutta Italia le reticelle di arance rosse offerte dalla Regione Sicilia e soprattutto sostenere la ricerca dell'Airc, facendo del bene a se stessi ed anche alle prospettive future nella prevenzione dei tumori (per informazioni numero verde 840001001, www.airc.it).

Visto che circa il trenta per cento dei tumori nasce a tavola, la "nuova" scienza, che punta a prevenire le alterazioni del Dna cellulare sfruttando al meglio quanto viene offerto dalla natura sotto forma di invisibili sostanze protettive che troviamo nei cibi, si chiama nutrigenomica. Ed offre l'opportunità di "giocare d'anticipo" sulle potenziali trasformazioni negative delle cellule sottoposte a costanti "stress" legati allo stile di vita e all'alimentazione, anche consumando alimenti che possono combattere" questi feno-

meni tanto invisibili quanto nocivi. "Le antocianine delle arance rosse sono solo uno degli elementi che possono aiutare in senso protettivo a mantenere in salute le cellule, combattendo le sostanze antiossidanti - spiega Andrea Decensi, direttore della Struttura complessa di Oncologia Medica dell'Ospedale Galliera di Genova, con la sua équipe si occupa anche di farmacoprevenzione, ovvero della possibilità di prevenire l'insorgenza di tumori attraverso farmaci specifici nelle persone a elevato rischio. Ad esempio, le catechine contenute nel tè verde hanno un'azione antiossidante e antinfiammatoria. Quest'ultimo aspetto è sicuramente importante, perché oggi sappiamo che l'infiammazione rappresenta un precursore importante nei processi di cancerogenesi per organi come la prostata, l'intestino e la mammella". Tra gli altri consigli da seguire a tavola, gli esperti raccomandano di consumare frequentemente pasta con salsa di pomodoro o pizza. Il motivo? Si fa una scorta di licopene, contenuto soprattutto nei pomodori che rappresentano un alimento tipico della nostra tradizione mediterranea. «Attenzione però, il licopene del pomodoro è poco biodisponibile se il vegetale viene consumato senza previa cottura ad alta temperatura», fa notare Decensi. Va comunque ricordato che non bisogna diventare "monomaniaci" nell'alimentazione, puntando esclusivamente su un unico cibo ad alte dosi nella speranza di prevenire il tumore. Meglio invece sfruttare la sinergia "difensiva" che si può avere grazie ad una dieta intelligente ma variata, che ad esempio preveda regolarmente frutta e verdura, alimenti ricchi di fibre come i legumi ed anche un pizzico di olio d'oliva.

FEDERICO MERETA

>> IL DECALOGO

CONSIGLI PRATICI PER PREVENIRE LA MALATTIA

●●● GENOVA. Le dieci raccomandazioni per la prevenzione dei tumori. Oltre a consigliare di non fumare, il World Cancer Research Fund International indica un decalogo preventivo realizzato nel 2007.

- 1) Mantenersi magri ed evitare il sovrappeso.
- 2) Fare almeno mezz'ora al giorno di attività fisica.
- 3) Limitare il consumo di alimenti ad alto tenore energetico, ricchi in grassi o con aggiunta di zuccheri e a ridotto contenuto di fibre, ed evitare le bevande con zuccheri.
- 4) Mangiare spesso diversi tipi di

vegetali, frutta e alimenti ricchi di fibre come i legumi.

- 5) Limitare i consumi di carni rosse ed evitare le cotture alla griglia.
- 6) Se si bevono alcolici, non superare i due bicchieri al giorno per l'uomo e uno per la donna.
- 7) Controllare l'assunzione di sale, limitando gli alimenti che lo contengono o quelli in cui è aggiunto.
- 8) Non usare supplementi vitaminici al fine di prevenire il tumore.
- 9) Allattare almeno per sei mesi.
- 10) Anche chi ha vinto la sua guerra con il tumore deve continuare a seguire queste norme.

IMPORTANTE STUDIO DELL'IST DI GENOVA

Cancro alla vescica, individuati i 38 geni che causano la recidiva

Con un test poco costoso ora gli urologi potranno valutare se eseguire un intervento radicale o metodi meno invasivi

GENOVA. Il tumore alla vescica non è uno dei grandi killer oncologici, ma è comunque un mostro da tenere d'occhio. Ed è su questo tumore, capace di menomare gravemente uomini e donne, che l'Ist di Genova ha avviato uno studio finanziato dal ministero della Salute. Risultato: oggi sono stati individuati i 38 geni che provocano la recidiva del tumore. L'effetto pratico è che con un test poco costoso (150 euro circa) messo a punto nei laboratori di genetica dell'Istituto tumori, gli urologi potranno decidere come comportarsi nel trattamento chirurgico del tumore alla vescica, se orientarsi ad un'asportazione radicale dell'organo oppure seguire una metodica più conservativa per garantire al malato, ad esempio, una normale vita sessuale.

Lo studio è stato coordinato dall'urologo Paolo Puppo, consulente

dell'Ist e dell'Asl 1 imperiese, e portato avanti con la collaborazione del laboratorio di Biologia molecolare di Ulrich Pfeffer. A maggio lo studio targato Ist sarà presentato al congresso americano di urologia programmato ad Orlando. «La grande novità è che con questa tecnica siamo in grado di predire subito se un tumore alla vescica, pur essendo ancora superficiale ma ad alto rischio di progressione, andrà incontro a recidiva dopo l'asportazione per via endoscopica - spiega Paolo Puppo - e di conseguenza possiamo proporre subito al paziente, senza aspettare che la recidiva sia avvenuta, il trattamento più appropriato, una soluzione "su misura" per età e condizioni, che oltre a risolvere il problema oncologico gli consenta la miglior qualità di vita possibile».

Di per sé il tumore alla vescica è una sorta di mistero per la comunità scientifica internazionale: secondo l'Oms, che però non è mai riuscito a fornire una motivazione, gli italiani si ammaliano di questo tumore molto di più del resto degli europei. Il rischio di ammalarsi per gli uomini è del 41,6 per mille

e nelle donne del 7,2 per mille; il rischio di morire è rispettivamente del 6,6 per mille e dell'uno per mille. La neoplasia vescicale nel 90% è superficiale e può essere trattata per via endoscopica, ma nel 10% dei casi invade la muscolatura vescicale e può richiedere anche un trattamento radicale.

Dopo aver condotto la prima parte dello studio su un drappello di 101 pazienti, Puppo e Pfeffer si preparano a testarlo su numeri più ampi. «Abbiamo la carta d'identità di questo tumore, sappiamo con un'approssimazione vicina al 90% quando va incontro a recidive e a progressioni - aggiunge Pfeffer - Tutto questo con un solo esame che siamo in grado di estendere a molti pazienti».

Lo studio, che è diventato anche un atlante illustrato, è considerato da Ferdinando Cafiero il perfetto connubio tra assistenza e ricerca: «Nel nostro dipartimento chirurgico abbiamo 54 posti letto e 3 sale operatorie che lavorano mattino e pomeriggio il che significa che abbiamo chiuso il 2007 con oltre 2800 interventi».

AL COST.



Una ricercatrice dell'Ist al lavoro

Ricerche di personale

Importatore esclusivo marchio leader tabacco cerca **PROMOTORS/VENDITORI** A SAVONA-IMPERIA-VENTIMIGLIA
Requisiti: persone 20-30 anni, automunita, disponibilità a trasferire su tutto il territorio nazionale. Ottime condizioni di lavoro.
Solo se realmente interessati e qualificati inviare curriculum possibilmente con foto al fax: 0422 447 777 o via posta o via e-mail a curriculum@itagency.it. Rif. Promoters AA
I.T.A. srl - Via Bortolan 28 - 31050 Vascon Carbonera (TV) - L'agenzia è rivolta a uomini e donne da L. 905/77 e in osservanza del D.lgs. 196/03 art. 71/3/23

Bottero

Glass Technologies

Leader mondiale nella realizzazione di impianti per la lavorazione del vetro, al fine di potenziare le proprie strutture e per meglio rispondere alle richieste di un mercato in continuo sviluppo

ricerca per le proprie sedi di Cuneo e Torino

- INGEGNERI (Rif. Ing/A/08)** da orientare nelle aree:
• PRODUZIONE • PROGETTAZIONE • RICERCA E SVILUPPO
- PERITI INDUSTRIALI (Rif. PI/B/08)** da inserire nei settori:
• PRODUZIONE • PROGETTAZIONE • RICERCA E SVILUPPO
- OPERAI (Rif. Op/C/08)** da assumere come:
• OPERATORI DI MACCHINE UTENSILI • MONTATORI MECCANICI • MANUTENTORI ELETTRICI

Gli interessati/e possono rivolgersi a: BOTTERO S.p.a. - Via Genova, 82 - 12010 Cuneo; fax 0171310813 - e-mail personale@bottero.com

Si richiede espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). Le domande (citare rif. d'interesse) non corredate di dettagliato curriculum circa le precedenti esperienze lavorative non saranno prese in considerazione.